

VADEMECUM PER IL VIAGGIATORE

Essere informati e preparati è un vantaggio

di Cinzia Ciolli



✓ PRENOTARE EVITANDO AMARE SORPRESE

Stressati da anni di STATO DI EMERGENZA, appena si è a conoscenza di un raduno o di un viaggio, per i quali magari ci dicono che ci sono pochi posti, ci si prenota senza approfondire troppo. Errore. Infatti, in alcuni casi, si è avuta la sorpresa della perdita del denaro versato e il conseguente ritorno a un gravoso ulteriore stress.

Lungo sarebbe l'elenco di tali amare sorprese, quindi, ritengo sufficiente rammentare i due sottostanti esempi che hanno coinvolto diversi i camperisti:

- 2019: il tanto pubblicizzato *GUINNESS WORD RECORD MUGELLO*, un evento che si proponeva di battere il record del numero di autocaravan in un raduno, è naufragato nel nulla, e chi vi partecipò, percorrendo inutilmente centinaia di chilometri e affrontato spese, si trovò in una situazione spiacevole al vaglio della giustizia;
- a fine 2020: il super pubblicizzato evento *GRAN CAPODANNO IN CAMPER*, con raduni di autocaravan che si dovevano tenere in luoghi bellissimi (*Abetone, Salò, sul Lago di Garda, Lago Trasimeno, Rimini, Sestriere, San Marino e Montecarlo nel Principato di Monaco*), si è rivelato un flop, poiché non si svolse alcun raduno. Chi aveva versato anche oltre 700 euro ha visto sparire soldi e organizzatori.

Purtroppo, per veder condannare dei truffatori richiede salute e soldi, perché per avere una sentenza definitiva occorrono anni e parecchie risorse per pagare tecnici e legali. Non solo, va altresì tenuto conto che gli scarsi finanziamenti assegnati alle Forze dell'Ordine non consentono di individuare rapidamente i delinquenti e/o monitorare le loro azioni criminose. Visti i costi per far valere i diritti, solo i camperisti associati sono potuti intervenire per portare in giudizio detti organizzatori, perché l'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti si è accollata le spese della difesa legale. Questo, però non deve essere assunto come un precedente, perché le nostre risorse sono limitate, e quindi non possiamo essere sicuri di poterci ripetere in futuro per casi analoghi. Pertanto, ecco un brevissimo elenco per evitare amare sorprese allorquando dovesse venir meno uno dei seguenti punti.

- 1) La proposta deve contenere i seguenti dati: Posta Elettronica Certificata, sito Internet, indirizzo, telefoni, cognome e nome dell'organizzatore e del referente, i dati inerenti alla polizza assicurativa che hanno sottoscritto per lo specifico evento, la possibilità o meno di portare al seguito animali ed entro quanti giorni è possibile la cancellazione evitando la perdita di quanto versato per la prenotazione.
- 2) La comunicazione su dove effettuare il versamento indicante la denominazione e sede della banca ed il relativo numero di telefono.
- 3) La dichiarazione dei giorni occorrenti per la restituzione di quanto versato nel caso di soppressione del servizio e/o evento, comprensivo dei dati inerenti alla fideiussione a garanzia della restituzione degli acconti versati.
- 4) Nel caso di fruizione durante l'evento presso alberghi, ristoranti eccetera, devono essere indicati i seguenti rispettivi dati: Posta Elettronica Certificata, sito Internet, indirizzo, telefoni nonché l'elenco delle possibili variazioni riguardanti le camere e i menù. In ogni caso, prima di inviare denaro telefonare a uno degli attori succitati chiedendo informazioni sull'evento e sull'organizzatore.

Nel caso si tratti di viaggi e/o soggiorni all'estero, anche in proprio, le indicazioni utili le abbiamo inserite nella home page www.incamper.org.

✓ CEDERE IN USO GRATUITO L'AUTOCARAVAN

Non è infrequente che il camperista conceda gratuitamente in comodato d'uso l'autocaravan a un amico o parente. Per evitare amare sorprese e onerosi contenziosi, ecco alcune informazioni utili.

Cedendo l'autocaravan è consigliato stipulare un contratto di comodato d'uso gratuito tra privati previsto dal Codice Civile, dall'articolo 1803 al 1812, riportando le norme ivi previste compresa la stima del veicolo.

Se detto uso rimane entro i 30 giorni non necessita comunicarlo all'assicurazione trattandosi di guida libera.

Nel caso detto uso superi i 30 giorni, c'è l'obbligo della comunicazione alla Motorizzazione.

Inoltre, il proprietario deve contattare l'assicurazione chiedendo se occorre modificare il contratto in base alla tipologia dell'utilizzatore.

Nel contratto si suggerisce al proprietario di:

- allegare la Carta di Circolazione e la polizza assicurativa;
- autorizzare l'utilizzatore all'estero;
- allegare lo scontrino della pesata dell'autocaravan affinché l'utilizzatore sappia quanti chilogrammi può caricare in persone e cose, evitando di superare la massa massima consentita dalla Carta di Circolazione.

Si suggerisce di prevedere per l'utilizzatore l'obbligo di:

- osservare la massima diligenza nell'uso e nella custodia;
- dichiarare che il veicolo sarà condotto esclusivamente dal comodatario;
- riconsegnare l'autocaravan alla data specificata (pulita all'esterno e interno nonché con i serbatoi di raccolta delle acque reflue vuoti) prevedendo un'eventuale penale per ogni giorno di ritardo nella consegna;
- sostenere i costi in caso di guasti o avarie, provvedendo alla riparazione e a quanto altro necessario per la conservazione e il ripristino del veicolo, compreso il trasporto all'officina indicata dal proprietario qualora i tempi di riparazione fossero incompatibili col tempo disponibile del comodatario;
- munirsi dei certificati previsti dalle leggi nazionali nel caso voglia trasportare animali domestici da compagnia;
- effettuare tempestivamente le riparazioni in caso di sinistro stradale obbligandosi, se responsabile anche parzialmente, a risarcire il proprietario per i danni subiti (esempio: per l'aumento del premio assicurativo), oltre al trasporto del veicolo all'officina indicata dal proprietario qualora i tempi di riparazione fossero incompatibili col tempo disponibile del comodatario;
- espletare le azioni e sostenere gli oneri per l'eventuale dissequestro del veicolo oltre a pagare il noleggio di un'autocaravan con caratteristiche simili fino a quando il proprietario non ritorni in possesso del veicolo.

In conclusione, ricordiamo che, a differenza del comodato d'uso, il noleggio è una situazione completamente diversa, le cui indicazioni utili le abbiamo pubblicate sul numero 165, scaricabile aprendo www.incamper.org.
 Altresì diversa è la locazione senza conducente, cioè, quando il proprietario di un veicolo, dietro corrispettivo, si obbliga a metterlo a disposizione di altra persona.

✓ LE PROTEZIONI

▶▶▶	Polizza garanzia trasporto dell'autocaravan n.	scade il	
▶▶▶	Polizza garanzia responsab. civile capofamiglia n.	scade il	
▶▶▶	Polizza incidente con fauna selvatica e/o animali randagi n.	scade il	

✓ ACCESSORI UTILI

Il viaggiatore può girare il mondo con un sorriso, una cartina geografica e dei piccoli dizionari per comprendere le altre lingue, trasformando così le eventuali difficoltà che incontra in esperienze di vita. Viceversa, per chi preferisce eliminare alcune difficoltà, consigliamo i seguenti accessori.

1. *Dash cam.* È una telecamera applicata sul parabrezza e/o sul cruscotto per registrare gli eventi che accadono all'esterno del veicolo. È indispensabile quale prova certa in un incidente stradale per ridurre i ricorsi che soffocano la macchina della Giustizia, evitando altresì anni di sofferenze e spese se ritenuti responsabili dei reati di omicidio stradale ex art. 589-bis Codice penale e di lesioni personali stradali gravi o gravissime ai sensi dell'art. 590-bis Codice penale. Articolo di comparazione su www.nuovedirezioni.it scaricando gratuitamente il numero 40 e altro articolo su www.incamper.org scaricando il numero 182.



2. *Navigatore satellitare.* È un dispositivo che assiste nella circolazione stradale il conducente di un veicolo, indicandogli il percorso da seguire per raggiungere la meta. Per risparmiare consigliamo l'acquisto di un *Navigatore con dash cam integrata*, in modo d'avere un dispositivo unico che, funzionando anche a batteria, possiamo portarlo fuori dal veicolo per aiutarci a raggiungere a piedi una meta, nonché per videoregistrare qualora se ne renda necessario. Su tutti gli smartphone c'è la app di Google Map che è un ottimo navigatore.
3. *Action Cam.* È un dispositivo compatto di ripresa audio-video-foto, resistente, impermeabile, indossabile o soltanto fissato al nostro zaino, alla nostra maschera sub, al nostro casco da sci, alla nostra mountain bike o semplicemente tenuto in mano o su un cavalletto fotografico. Un compagno di viaggio attento a tutto quello che ci circonda e che immortalata i momenti più importanti del viaggio, senza dover distrarre i nostri sguardi dai panorami e dalle avventure che stiamo vivendo. Inoltre, consente, al ritorno, di rivivere la nostra esperienza sotto forma di fotografie e riprese video e/o di condividere sui social, in tempo reale, il viaggio. Infine, una sicurezza nel caso ci si trovi in difficoltà, perché riprende tutte le persone e le loro azioni per noi e/o contro di noi. Un articolo di comparazione su www.nuovedirezioni.it scaricando gratuitamente il numero 47.
4. *Dizionari e traduttori linguistici in formato digitale ed elettronico.* In sintesi, dizionari elettronici multilingua o veri e propri frasari digitali (ci sono App disponibili per gli smartphone) che suggeriscono frasi di uso comune, oppure traduttori elettronici per eseguire traduzioni simultanee attraverso il riconoscimento vocale e la pronuncia automatica direttamente in vivoce su un altoparlante. Uno strumento per sostenere conversazioni con le persone del posto e per affrontare le più svariate situazioni che si potranno incontrare, consentendo di essere in grado di comprendere il significato delle risposte alle nostre domande potendo comunicare e condividere più facilmente con le persone del luogo. Inoltre, è possibile tradurre, dialogare e leggere altre lingue con la App Traduttore di Google.

✓ PRIMA DI RECARSI ALL'ESTERO

Consultare il sito dell'ambasciata e/o consolato in Italia e/o del loro sito di promozione turistica della nazione e/o nazioni che si è programmato di visitare e/o attraversare.

Se viaggi come turista registrati nel sito

<https://www.dovesiamonelmondo.it/dovemondo/turista> del Ministero degli Affari Esteri.

Se, invece, viaggi per lavoro registrati nel sito <https://www.dovesiamonelmondo.it/public/perchilavora>.

L'autenticazione deve essere eseguita con SPID o CNS o CIE.

Detta registrazione permette all'Unità di crisi di contattarvi nell'eventualità che si verificano delle emergenze.

Il loro telefono è + 39 06 36225.

Valutare attentamente la possibilità di stipulare un'**assicurazione sanitaria** che possa coprire, oltre alle spese mediche, il rimpatrio aereo sanitario di emergenza o il trasferimento in un altro Paese.

Assicurarsi di avere **sempre il cellulare carico e il cavo per la ricarica**.

✓ CARTA VERDE

Chi ha intenzione di uscire dall'Italia deve controllare se ha a bordo del veicolo la CARTA VERDE in originale e NON in fotocopia e NON stampata da un messaggio ricevuto via mail. Ricordiamo questo aspetto perché, da quando non vi è più l'obbligo di esporre il bollo, alcune Compagnie assicurative non la consegnano insieme alla polizza ma la consegnano sempre gratuitamente su richiesta dell'assicurato. Questo perché alcune Compagnie assicurative, in modo ammirevole, hanno deciso di partecipare alla riduzione dei consumi di carta e del conseguente smaltimento dei rifiuti.

✓ ICE

In caso ci si trovi in emergenza sanitaria senza essere in grado di parlare e nel cellulare non è stata in rubrica l'APP **ICE** con i rispettivi numeri, per i soccorritori sarà difficile contattare chi è in grado di:

- coadiuvarli nel rappresentare la tua storia clinica;
- intervenire tempestivamente nella gestione delle tue attività di lavoro;
- arrivare e supportarti dove sarai trasferito per le cure;
- prendere tempestive decisioni per tuo conto.

Sovente i soccorritori trovano nelle tasche e/o borse dei feriti e/o dei morti un cellulare ma, trovando nella rubrica telefonica una lista interminabile di nomi e numeri, risulta loro difficile individuare chi dover avvisare per primo di quanto è successo.

Dunque, se ritieni utile far individuare la persona giusta in caso di tua emergenza, registra nella rubrica del tuo cellulare la persona da contattare scrivendo in sequenza:

1. **ICE** (acronimo di **In** Caso di **E**mergenza - **In** Case of **E**mergency),
2. un numero progressivo iniziando da 1,
3. numero di telefono della persona da chiamare per prima e via dicendo. Eccone un esempio:

ICE 1 333 12345678

ICE 2 328 98765432

ICE 3 0838 0123456

ICE 4 0574 1234567

Poiché il cellulare potrebbe non essere funzionante o non gestibile, per maggior sicurezza si consiglia di **trascrivere i numeri ICE su un foglietto da mettere insieme alla patente e/o al Libretto di Circolazione**.

Ovviamente l'elenco **ICE** può proseguire in modo che, se chi viene chiamato non risponde, il soccorritore può chiamare il successivo. Si tratta di un'azione priva di costi. Se si è messo il blocco del telefono, per la sua sicurezza, disattivarlo visto che il blocco non impedisce il furto informatico dei dati. Il problema del blocco non esiste con i cellulari di nuova generazione perché **ICE** bypassa tutti i blocchi del telefono, senza ledere la privacy, e non consente di accedere ai dati interni del cellulare. In pratica, in un'emergenza dove non si è in grado di parlare, il soccorritore che trova il cellulare, premendo il tasto avvio chiamata gli appare **ICE** e può chiamare la persona che si ritiene debba essere avvisata. Informare quanti più possibile dell'utilità di **ICE**.

✓ PNEUMATICI

Cappotto vecchio ma scarpe nuove; quindi, controllare sempre gli pneumatici, e quando si sostituiscono ricordarsi di sostituire le valvole TBL e le eventuali prolunghe (se ci sono) fisse o flessibili. Controllare anche da quanti anni sono montati (è consigliabile sostituirli dopo i sei anni). Qualche costruttore dà anche garanzie di 10 anni, meglio verificare. È possibile anche verificare la data di produzione leggibile sul fianco della gomma): DOT XXXX XXXX 2418, dove 24 sta per la settimana e 18 per l'anno. In tutti i casi non ci devono essere lacerazioni e/o rigonfiamenti, e il battistrada non deve avere una bombatura accentuata tale da ricordare i ruotini di scorta. Ogni 30/40 giorni e/o prima di partire, a pneumatici FREDDI, controllare la pressione

✓ FRENI

Per quanto riguarda la sicurezza dell'impianto frenante, mantenersi a quanto scritto sul manuale d'uso e manutenzione del veicolo; quindi: spessore delle pastiglie freni a disco e spessore materiale d'attrito delle ganasce per i freni a tamburo. Se il livello olio freni è basso, o ci sono perdite o sono usurate pastiglie e ganasce. L'olio freni va sostituito periodicamente (vedi libretto d'uso e manutenzione) in occasione di interventi su pastiglie/ganasce, questo per evitare che l'umidità assorbita nel tempo provochi corrosione nei componenti del sistema e bolle di vapore quando i freni si surriscaldano. Altra nota valida per i mezzi un po' datati è la verifica e l'eventuale sostituzione dei tubi in gomma presenti nell'impianto frenante, soprattutto nell'anteriore, questo nei libretti di manutenzione di solito non è citato. Il tagliando ai freni si esegue anche sulle linee di revisione dove si controlla pure il peso dell'autocaravan, la combustione e gli ammortizzatori.

Si ricorda che, nel caso si carichi il veicolo oltre la portata massima consentita, alcune parti dell'allestimento sia anteriore sia posteriore possono veder ridotte tra loro le distanze, determinando durante la marcia degli attriti che potrebbero distaccarsi e/o surriscaldarsi attivando un incendio. Non solo, il sovrappeso in un veicolo determina altresì il surriscaldamento dei freni, dei cerchioni, di uno pneumatico fino al suo scoppio.

✓ FRENO A MANO E CUNEI

Inserire sempre il freno a mano nonché, in situazioni di pendenza, collocare i cunei di stazionamento contro lo pneumatici.

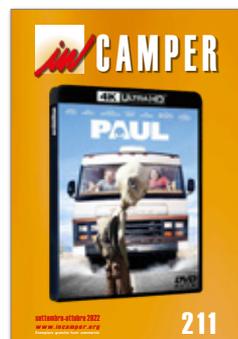
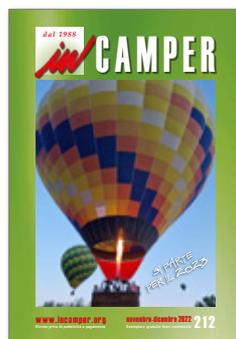
26 aprile 2017 San Vito Lo Capo, scogliera di Macari, l'uomo dimentica di inserire il freno a mano e, trascinato in acqua dal suo camper, muore.

http://palermo.repubblica.it/cronaca/2017/04/26/news/san_vito_turista_muore_travolto_dal_suo_camper-163959409/?refresh_ce

Circa l'utilizzo dei cunei bloccaruote (*non delle culle o altro che sollevi lo pneumatico rispetto alla strada*) si ritiene utile illustrare le normative in materia e le direttive emanate negli anni dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dal Ministero dell'Interno. Difatti, nell'ambito della disciplina della circolazione stradale, l'unica disposizione normativa sull'utilizzo dei cunei che si rinviene è l'articolo 353 comma 2 del regolamento di esecuzione e attuazione del Codice della Strada. La norma, rubricata "Fermata e sosta dei veicoli", in attuazione dell'art. 157 Codice della Strada, dispone: "Il conducente che lascia il veicolo in sosta nei casi consentiti, deve azionare il freno di stazionamento e, di regola, deve aver cura di inserire il rapporto più basso del cambio di velocità. Nelle strade a forte pendenza si deve, inoltre, lasciare in sosta il veicolo con le ruote sterzate, ed i veicoli di massa complessiva massima a pieno carico superiore a 3,5 t devono applicare i cunei bloccaruote".

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con nota 25 giugno 2009 prot. n. 65235, al punto 8), precisa che "il veicolo che sosta su appositi cunei non viola alcuna norma del Codice della Strada. A maggior ragione il Regolamento di esecuzione e di attuazione del Codice della Strada prevede l'obbligo di utilizzare i cunei alle condizioni previste dall'art. 353 c. 2".

Apprendo www.incamper.org gli articoli pubblicati nei numeri 34, 99 e 179.



✓ DASH CAM E INCIDENTI STRADALI

Un utile dispositivo che può evitare d'essere coinvolti nell'accusa di omicidio stradale e/o lesione stradale.

Se avete acquistato e montato una *dash cam* sui vostri veicoli, ricordatevi di accenderla sempre prima di allacciare le cinture di sicurezza.

La *dash cam*, ovvero *dashboard camera* (*telecamera da cruscotto*), è un semplice ed economico dispositivo elettronico, applicabile sul parabrezza, per registrare ciò che accade all'esterno del veicolo nella direzione in cui il dispositivo è rivolto, le cui immagini sono scaricabili su un computer. Acquistatela e usatela, perché è di fondamentale ausilio istruttorio per le autorità preposte agli accertamenti in caso di sinistro stradale; utile a evitare al danneggiante e al danneggiato lunghi e onerosi procedimenti giudiziari dall'esito incerto.

Aperto www.nuovodirezioni.it, scaricando il numero 40, da pagina 30 a pagina 70, trovi l'articolo con i confronti tra le varie *dash cam* che erano in commercio.

Ciò vale soprattutto in Italia, poiché è stata introdotta la legge n. 41 del 23 marzo 2016, con gli articoli 589-bis e 590-bis del Codice penale che disciplinano i nuovi reati di omicidio stradale e lesione stradale.

In sintesi, la norma puntualizza come "*Chiunque cagioni per colpa la morte di una persona con violazione delle norme sulla disciplina della circolazione stradale è punito con la reclusione da due a sette anni*".

Rispondono di tali reati anche coloro che per colpa provochino rispettivamente la morte o la lesione grave o gravissima con violazione del Codice della Strada. Il reato di lesione stradale grave si configura se dal fatto deriva una malattia che metta in pericolo la vita della persona offesa, ovvero una malattia o un'incapacità di attendere alle ordinarie occupazioni per un tempo superiore ai quaranta giorni, oppure se il fatto produce l'indebolimento permanente di un senso o di un organo.

La lesione personale è invece gravissima se dal fatto deriva una malattia certamente o probabilmente insanabile, la perdita di un senso, la perdita di un arto o una mutilazione che renda l'arto inservibile, ovvero la perdita dell'uso di un organo o della capacità di procreare, ovvero una permanente e grave difficoltà della favella oppure la deformazione o lo sfregio permanente del viso.

Infatti, quando un ferito supera la prognosi di ricovero ospedaliero e/o domiciliare di 40 giorni scatta in automatico l'accusa di lesioni gravi perché la legge recita *...malattia o incapacità di attendere alle ordinarie occupazioni oltre 40 giorni...*

Dunque, c'è il rischio di gravi conseguenze non solo sul piano della responsabilità penale e civile, ma anche amministrativa, considerato che, in caso di condanna per omicidio stradale derivante dalla violazione del Codice della Strada o per lesione stradale, l'articolo 222 dello stesso codice prevede la revoca della patente per almeno 5 anni.

Si tratta di preoccupanti ripercussioni sulla vita personale e lavorativa che potrebbero essere evitati grazie all'utilizzo di una *dash cam* che, registrando i fatti occorsi, fornirà elementi decisivi per il corretto accertamento delle responsabilità personali. Dunque, un fondamentale ausilio istruttorio anche per gli agenti accertatori che intervengono in caso di sinistro stradale, che può rivelarsi di grande utilità per evitare lunghi procedimenti giudiziari dall'esito incerto. La mancanza di questo strumento potrà portare il danneggiante e il danneggiato a vivere per anni con una spada di Damocle sulla testa.

Per scongiurare una simile tragedia e per evitare contenziosi che sommergano i tribunali, in caso d'incidente, poiché è fondamentale il verbale redatto dagli agenti accertatori che intervengono, dal quale risulti la dinamica, l'identificazione dei conducenti e dei veicoli coinvolti, può essere decisivo l'utilizzo della *dash cam* per confermare o meno quanto rilevato. Peraltro, i dati registrati dall'apparecchiatura possono essere acquisiti in sede amministrativa ai sensi dell'articolo 13 della legge 689/1981 e possono costituire fonte di prova nell'ambito di un eventuale procedimento civile e penale.

Ripetiamo: accendi sempre la *dash cam* per avere una testimonianza oggettiva, utile se ti trovassi coinvolto in un incidente causato da un pedone, da un ciclista, da un motociclista, da un carico disperso da altro veicolo sulla sede stradale, da un animale che ci attraversa la strada.

È essenziale montare la *dash cam* e farla accendere a chi consegna il tuo veicolo. Ricordati che la tua responsabilità non cessa quando consegna il veicolo alla guida di altri; quindi, archivia tutti i documenti inerenti agli interventi di revisione e manutenzione del veicolo, perché nell'eventualità di un incidente, nel caso di omissione di quanto previsto dalle norme riguardo alla sicurezza del tuo veicolo, sarai coinvolto nell'accusa di omicidio stradale e/o lesione stradale.

Vale ricordare che i proprietari degli autoveicoli elencati nell'articolo 54 del Codice della Strada, in particolare quelli per il trasporto merci e/o persone, per non essere coinvolti nell'accusa di omicidio stradale e/o lesione stradale, devono dimostrare un'efficiente organizzazione del lavoro nella propria azienda in linea con le norme di sicurezza.

A questo scopo, detto proprietario deve far partecipare i propri dipendenti ai corsi C.Q.C. (*Carta di Qualificazione del Conducente è un certificato che qualifica i conducenti per la guida professionale di veicoli adibiti al trasporto di merci e/o persone su strada*) previsti per legge nonché inviare ciclicamente un sintetico ordine di servizio con elencate le sanzioni che l'azienda prenderà nei confronti dell'autista che:

- violi quanto previsto dal Regolamento Interno al quale sono soggetti;
- eluda di segnalare tempestivamente con uno scritto eventuali criticità riscontrate nell'autoveicolo a lui consegnato;
- non verifichi che il carico sia ben assicurato al veicolo;
- non si accerti che il veicolo non sia in sovrappeso rispetto a quanto previsto dalla Carta di Circolazione;
- beva alcolici prima di mettersi alla guida;
- non rispetti l'obbligo alla guida con occhiali se per lui previsti;
- assuma droghe;
- assuma farmaci che possano alterare la capacità di guida;
- alteri e/o modifichi il cronotachigrafo;
- parli al cellulare durante la guida;
- non rispetti i tempi di riposo previsti;
- viaggi con patente scaduta.

PRECAUZIONI INDISPENSABILI PER LA SICUREZZA STRADALE

- NON parlate al telefono quando guidate; perché, anche l'utilizzo del vivavoce e/o auricolare distrae dalla guida. Quando guidate, non rispondete alle chiamate che ricevete, e richiamate solo quando siete in sosta.
- Effettuate il rifornimento di carburante a motore spento.

COME TUTELARE LA VOSTRA VITA E QUELLA DEGLI ALTRI UTENTI DELLA STRADA

In caso di sosta di emergenza fermati, se possibile, in condizione di sicurezza, fuori dalla carreggiata, segnalando il veicolo o rendendolo comunque visibile.

Per segnalare l'ingombro è necessario utilizzare il triangolo e le luci di emergenza (dopo il tramonto anche quelle di posizione) e, se queste non funzionano, posizionare una lampada di emergenza a luce intermittente sul tetto del veicolo.

Il triangolo va collocato in posizione stabile ad almeno 30 metri dalla parte posteriore del veicolo. In condizioni di scarsa visibilità, la sosta di emergenza e l'esecuzione di operazioni quali la sostituzione di uno pneumatico possono esporre a gravi rischi.

In questo caso è di fondamentale importanza fermarsi il più lontano possibile dalle corsie di transito e accentuare con tutti i mezzi possibili la visibilità del veicolo: accendere anche le luci posteriori antinebbia e i fari anteriori, oltre che le luci di emergenza.

Eseguite le operazioni di emergenza rendendovi il più possibile visibili, indossando il giubbotto o le bretelle ad alta visibilità. Durante le operazioni, è importante tenere d'occhio anche i veicoli sopraggiungenti, in modo da percepire con anticipo situazioni di pericolo per poterle evitare.

In caso d'incidente si raccomanda quanto segue:

1. Accendere le quattro frecce lampeggianti.
2. Il guidatore e tutti i passeggeri devono indossare il gilè retroriflettente.
3. Posizionare il triangolo a distanza di sicurezza dal veicolo.
4. Posizionarsi tutti in sicurezza fuori dal veicolo. Ove è possibile, oltre il guardrail sulla propria destra.
5. Se ci sono feriti telefonare al 118.
6. Comunicare l'avvenuto incidente e/o materiale sulla strada e/o problematiche rilevate sulla strada telefonando al 112.

SPESSO NON È COLPA DI CHI GUIDA

ma di strade costruite male e/o prive di manutenzione, di veicoli con vizi e/o difetti

SALVA UNA VITA - Utilizza questo facsimile quando incontri un'insidia stradale

Al Sindaco del Comune di
 mail *si trova aprendo il sito Internet del Comune*
 PEC *si trova aprendo il sito Internet del Comune*

All'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti
 50125 FIRENZE via di San Niccolò 21
info@coordinamentocamperisti.it - ancc@pec.coordinamentocamperisti.it

Oggetto: Richiesta di tempestivo sopralluogo per insidia stradale.

...I... sottoscritt...
 nat ... a il
 Residente in
 Via/piazza numero civico
 Posta elettronica
 PEC
 Il giorno alle ore
 proveniente da
 e diretto a
 nel Comune di in provincia di
 percorrendo
 (autostrada a pedaggio, autostrada gratuita, Strada Statale, Superstrada, Strada Provinciale, Strada Comunale, Strada vicinale, altro)
 precisamente
 (nome della strada, numero della strada, denominazione della strada, altro)
 all'altezza del
 (chilometro, numero civico, parcheggio, altro)

RISCONTRAVA LA SEGUENTE INSIDIA STRADALE:

- stato della strada
 (cunette non segnalate, pietrisco, dosso pericoloso, solchi, buca, frana, con illuminazione laterale confondente, con pubblicità laterale confondente, effetto aquaplaning, liquidi scivolosi sulla sede stradale, oggetti abbandonati sulla sede stradale, passaggio di animali non segnalato, altro)
- presenza di dissuasori
 (troppo alti, troppo ripidi, deformati, mal segnalati, con illuminazione laterale confondente, con pubblicità laterale confondente, altro)
- presenza di cordoli
 (deformati, mal segnalati, poco visibili, sdrucchiolevoli, illuminazione laterale confondente, pubblicità laterale confondente, altro)

- presenza di segnaletica stradale orizzontale
(poco visibile, troppo liscia, troppo spessa, confondente, non prevista dal Codice della Strada, illuminazione laterale confondente, pubblicità laterale confondente, altro)
- presenza di segnaletica stradale verticale
(poco visibile, coperta da vegetazione, supporto inadeguato, in posizione errata, confondente, priva sul retro dell'ordinanza istitutiva, illuminazione laterale confondente, pubblicità laterale confondente, altro)
- presenza di barriera
(inesistente, danneggiata, pericolosa, illuminazione laterale confondente, pubblicità laterale confondente, altro)
- presenza di una sbarra limitatrice per altezza
(impedisce l'accesso al parcheggio alla mia autocaravan, impedisce e/o limita l'accesso ad alcuni veicoli dei Vigili del Fuoco, pericolosa in caso di riduzione della visibilità perché non opportunamente presegnalata, installata in violazione del Codice della Strada perché non esistono ostacoli in altezza all'interno del parcheggio)
- presenza di curva
(non segnalata, senza visibilità, con visibilità limitata, con illuminazione laterale confondente, con sede stradale con poca aderenza, con pubblicità laterale confondente, altro)
- presenza di incrocio
(difficile da percepire, segnaletica che impone di fermarsi per comprenderla, con scarsa visibilità, illuminazione laterale confondente, pubblicità laterale confondente, altro)
- presenza di tombino
(deformato, troppo profondo, scivoloso, con illuminazione laterale confondente, con pubblicità laterale confondente, altro)
- presenza di spartitraffico
(scarsa visibilità dei catarifrangenti, vegetazione invadente, scarsa visibilità della segnaletica, illuminazione scarsa, illuminazione laterale confondente, pubblicità laterale confondente, altro)
- presenza di barriere bordo laterale (guard rail)
(privi di una superficie continua sia in senso orizzontale che verticale, inferiori a un'altezza di almeno 80 cm dal piano si strada, spigoli acuti rivolti verso la carreggiata, parti taglienti rivolte verso la carreggiata, scarsa visibilità dei catarifrangenti, privi di manutenzione, non marcate CE, sistemi di ancoraggio danneggiati, terreno di supporto danneggiato, installata in carreggiata con il limite di 50km/h, altro)
- presenza di lavori in corso
(sospesi ma con limitazioni in atto, mal segnalati, illuminazione laterale confondente, pubblicità laterale confondente, avvisatori di velocità non previsti dal Codice della Strada, cunette non segnalate, pietrisco, dosso pericoloso, solchi, buca, frana, altro)

Per quanto sopra, CHIEDE un tempestivo intervento per ripristinare la sicurezza stradale.

Con l'occasione ricorda che, in caso di incidente con morti e/o feriti a causa di detta insidia, invierà istanza/denuncia all'Autorità Giudiziaria chiedendo di accertare l'esistenza obiettiva di pericolo o di insidie della strada, dovuti a condotta colposa omissiva o commissiva, l'eventuale nesso di causalità tra tale condotta e danni subiti dagli utenti, l'esistenza dei reati di omicidio stradale e lesioni personali stradali gravi o gravissime ai sensi degli articoli 589-bis e 590-bis del Codice Penale.

Cordiali saluti e a presto legggervi,

.....
firma leggibile

.....
luogo

.....
data

✓ GRATUITÀ DELLA SOSTA SU STRISCE BLU PER PERSONE DISABILI DOTATE DI CONTRASSEGNO AUTO

Con il Decreto Infrastrutture n. 121/2021, nel testo coordinato con la legge di conversione 9 novembre 2021, n. 156, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale 9 novembre 2021, n. 267 conferma le misure previste già nel decreto, tra cui l'introduzione nel Codice della Strada degli 'stalli rosa' per il parcheggio per le donne in gravidanza e i genitori con i figli fino a due anni di età, oltre al rafforzamento delle sanzioni per chi occupa i parcheggi riservati senza essere autorizzato. In riferimento alle persone con disabilità, viene rafforzato quello che prima era una sorta di *invito* ai Comuni, e che adesso è invece un obbligo: quello di prevedere la sosta gratuita su strisce blu in tutta Italia per le persone dotate di contrassegno auto disabili, qualora i posti riservati alla sosta disabili risultassero già occupati o indisponibili. Così il testo, in riferimento alla gratuità della sosta su strisce blu: f) all'articolo 188 « 01) dopo il comma 3 è inserito il seguente: "3-bis. Ai veicoli al servizio di persone con disabilità, titolari del contrassegno speciale ai sensi dell'articolo 381, comma 2, del regolamento, è consentito sostare gratuitamente nelle aree di sosta o parcheggio a pagamento, qualora risultino già occupati o indisponibili gli stalli a loro riservati" ».

Sanzioni più severe

La legge di conversione conferma inoltre l'inasprimento delle sanzioni per chi contravviene alle regole del parcheggio sui posti riservati alle persone con disabilità: le multe vengono raddoppiate per chi parcheggia in aree di sosta riservate a mezzi per il trasporto di persone con disabilità.

Semplificazioni sulle agevolazioni auto disabili

Un'importante novità è stata inserita anche nell'articolo 1 Bis, che introduce delle semplificazioni per poter accedere alle agevolazioni per l'acquisto di auto da parte di persone disabili. Testo aggiornato aprendo https://www.agenziaentrate.gov.it/portale/documents/20143/233439/Guida_alle_agevolazioni_fiscali_per_le_person_e_con_disabilita.pdf/e2d707df-58cf-2ac5-e1e8-c49829f55f6d

Modifica del linguaggio

Oltre alle novità di *sostanza*, il decreto interviene anche in parte sulla *forma*: in tutto il Codice della Strada i termini "debole" e "disabili in carrozzella" sono sostituiti con i termini "vulnerabile" e "persone con disabilità". Aggiornamenti aprendo <https://www.disabili.com/>

✓ SOSTA IN UNO STALLO DI SOSTA RISERVATO AI DISABILI PER ESSERE CONDANNATI BASTA UNA SOSTA VIETATA

La Corte di Cassazione ha condannato a 4 mesi di carcere un uomo di 63 anni che aveva parcheggiato l'auto in un'area riservata a persone con disabilità

Gazzetta Informa News del 26 aprile 2017 www.gazzettaamministrativa.it

Segnalazione della sentenza della Sez. V Penale della Corte di Cassazione pubblicata in data 7.4.2017. Parcheggio disabili: scatta la sanzione amministrativa se si parcheggia il veicolo negli spazi riservati alla fermata o alla sosta dei veicoli di persone invalide, scatta il penale se il parcheggio è assegnato nominativamente. Iniziamo dal fatto che vede i giudici del merito accertare che il veicolo di proprietà dell'imputato è rimasto parcheggiato nel posto riservato alla persona offesa, disabile, da prima delle 10.40 del 24 maggio 2009 alle 2.20 del giorno successivo, il 25 maggio 2009. Ciò aveva impedito al disabile di parcheggiare la propria autovettura nello spazio vicino a casa, assegnatole dal Comune a causa della sua disabilità. Rileva la Corte che "certo, se lo spazio fosse stato genericamente dedicato al posteggio dei disabili la condotta del ricorrente avrebbe integrato la sola violazione dell'art. 158, comma 2, Codice della Strada, che punisce, appunto, con sanzione amministrativa, chi parcheggi il proprio veicolo negli spazi riservati alla fermata o alla sosta dei veicoli di persone invalide. Ma, in questo caso, quando lo spazio è espressamente riservato ad una determinata persona, per ragioni attinenti al suo stato di salute (come non si contesta essere avvenuto nel presente caso specifico), alla generica violazione della norma sulla circolazione stradale si aggiunge l'impedimento al singolo cittadino a cui è riservato lo stallo di parcheggiare lì dove solo a lui è consentito lasciare il mezzo". Sussiste, pertanto, per la Cassazione l'elemento oggettivo del delitto previsto e punito dall'art. 610 del codice penale rubricato "violenza privata".

✓ FURTO DEL VEICOLO E RISARCIMENTO

Vale ricordare di conservare con cura le chiavi dei veicoli perché la Corte di Cassazione, con la sentenza 14422/2016, ha affermato che la compagnia assicurativa ha il diritto di negare il risarcimento se, in caso di furto, l'assicurato non consegna entrambe le chiavi del veicolo rubato.

✓ CRIMINALITÀ

Quando si decide di scendere da qualsiasi veicolo, in particolare dall'autocaravan, seguire la seguente procedura per evitare amare sorprese:

1. controllare di avere in tasca un foglietto con la targa del proprio veicolo perché in caso di sottrazione con minaccia del veicolo si è scioccati e si dimentica la targa;
2. prendere il cellulare e tenerlo in tasca sempre pronto per ogni chiamata di emergenza;
3. chiudere tutte le porte, finestre, oblò;
4. spengere il motore e togliere le chiavi, mettendosele in tasca;
5. chiudere le portiere e inserire l'antifurto.

✓ VEICOLO SOTTRATTO DA UN CRIMINALE CHE VI MINACCIA

Alcuni consigli:

- fare dei passi indietro rispetto al criminale e al veicolo;
- una volta che il criminale è partito con il vostro veicolo chiamare il 112, precisando che si tratta di una rapina e segnalando sia la targa sia la presenza a bordo del telepass. Non attivare il blocco del telepass perché è bene che il criminale lo usi e possa essere così georeferenziato;
- in caso vi venga sottratto anche il cellulare non attivarne il blocco perché è bene che il criminale lo usi e possa essere così georeferenziato;
- annotare le targhe dei veicoli che sono parcheggiati in un raggio di 100 metri perché il criminale è giunto sul posto sicuramente a bordo di un veicolo;
- verificare se ci sono telecamere, e nel caso positivo chiedere alle Forze dell'Ordine di acquisire i filmati.

✓ QUANDO TI ACCORGI DEL FURTO

L'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti, nell'ottica di tutelare il camperista vittima di furto o rapina dell'autocaravan, fornisce alcuni semplici indicazioni al fine di agevolare l'attività della Polizia Giudiziaria:

- denunciare subito i fatti alla Polizia Giudiziaria avendo cura di precisarli nel modo più circostanziato possibile (fornire il maggior numero possibile di dettagli relativi alle persone e alle circostanze di tempo e luogo);
- in modo particolare, verificare e riferire alla Polizia Giudiziaria la presenza di telecamere nella zona ove è avvenuto il furto/la rapina;
- ricordarsi che è sempre possibile integrare la denuncia: ciò può accadere perché ad esempio, il soggetto che denuncia, trovandosi sotto choc, può focalizzare i fatti solo in un secondo momento oppure perché alcuni particolari possono venire in mente a distanza di tempo;
- in sede di denuncia, dichiarare di voler essere informato ai sensi dell'art. 406, co. 3, c.p.p., nonché di eventuali richieste di archiviazione;
- in sede di denuncia, dichiarare altresì di opporsi alla definizione del presente procedimento con decreto penale di condanna;
- leggere sempre e verificare attentamente se quanto riportato nella denuncia è esaustivo e corretto. In caso di errori o omissioni chiedere la correzione prima di sottoscrivere.

✓ PER PREVENIRE IL DISAGIO DEL FURTO O SMARRIMENTO DEL CELLULARE

Tenere sempre nel portafoglio, in casa e in ufficio un foglio dove vi sono scritti:

- il **codice IMEI** del tuo cellulare, che è composto da 15 cifre. Se nel cellulare ci sono due codici IMEI, vanno trascritti entrambi;
- il **codice seriale univoco ICCID** della SIM. Si trova sul supporto dov'era inserita la SIM; altrimenti, essendo trascritto anche sopra la SIM, chiedere a un centro di assistenza di estrarla per rilevarlo.

COSA FARE APPENA SCOPRI CHE TI HANNO RUBATO IL CELLULARE OPPURE LO HAI SMARRITO

- Telefona al servizio clienti del tuo gestore e chiedi di bloccare la scheda SIM. Informali se intendi chiedere una nuova SIM mantenendo lo stesso numero di telefono. In tal modo i ladri non avranno la possibilità di utilizzare il credito residuo, di ricevere telefonate o messaggi dai tuoi contatti, di accedere ai dati salvati sulla scheda (rubrica, immagini, SMS o WhatsApp eccetera).
- RecatipressolacasermadeiCarabinieri/odellaPoliziadiStatoconilcompilatodelladenuncia(trovideifacsimili aprendo <https://www.settimocell.it/2015/07/23/download-modulo-denuncia-smarrimento-cellulare-52928.html>). Come vedi, sul modulo devi inserire l'IMEI del telefono. Se non lo ricordi, telefona al servizio clienti del tuo gestore: potrai recuperarlo semplicemente comunicando i quattro numeri che telefoni più frequentemente.
- Dopo aver sporto al tuo gestore denuncia chiedi il blocco del telefono, allegando la denuncia. Informazioni utili aprendo *Cellulare rubato: cosa fare* | Salvatore Aranzulla.
- Prova a **bloccare il tuo cellulare da remoto** o a **cancellare tutti i dati** presenti in esso sfruttando i sistemi antifurto inclusi "di serie" da Google e Apple nei propri device *Cosa fare in caso di smarrimento o furto di iPhone, iPad o iPod touch - Supporto Apple (IT)* Per rintracciarlo sul cellulare deve essere stata abilitata precedentemente la funzione "**Trova il mio iPhone**" e i passi da fare per tentare di rintracciarlo li trovi aprendo *Furto del cellulare: cosa fare (laleggepertutti.it)*: Anche chi possiede un **Windows Phone** può utilizzare il servizio "**Trova il mio telefono**" per **rintracciare, bloccare e comandare** da un altro dispositivo. A condizione, però, che il cellulare sia acceso, connesso alla rete e, come negli altri casi, con i servizi di localizzazione attivi. Basta collegarsi ad account.microsoft.com/devices, scegliere il telefono che si vuole trovare e rintracciarlo sulla mappa che apparirà sullo schermo. A quel punto sarà possibile fare clic su "Blocca" e seguire le istruzioni, oppure selezionare "Cancella" per eliminare tutti i dati del dispositivo.



Ecco il tagliando che l'associato può esporre sul cruscotto durante la sosta. Per scaricarlo aprire www.coordinamentocamperisti.it e poi cliccare su

AGGIORNAMENTI

✓ POSTA ELETTRONICA NELLA TUA CARTELLA SPAM

Molte volte i provider (in particolare libero.it, alice.it e altri) posizionano le mail in arrivo nella tua cartella SPAM, quindi, ogni volta che accendi il computer controlla detta cartella perché potrebbe contenere comunicazioni importanti.

MESSAGGI TRUFFA (in inglese *phishing*)

Cercano di entrare nel tuo computer per rubare i tuoi dati e sottrarti soldi e/o contattare a tuo nome coloro che sono nella tua rubrica mail per provare a derubarli: **FAI ATTENZIONE.**

Per entrare nel tuo computer i delinquenti ti inviano una mail con il mio nome e/o quello dell'associazione e/o di un tuo amico chiedendoti di scaricare un allegato oppure di cliccare su un link e/o scaricare uno zip.

✓ BUTTALA NEL CESTINO

A volte i filtri e gli antivirus che abbiamo li bloccano e/o li inseriscono nella cartella SPAM ma nella maggioranza dei casi li trovi nella cartella POSTA IN ARRIVO.

Importante è disattivare, qualora lo avessi attivato, l'inserimento in automatico nella tua rubrica mail dei mittenti delle mail che ricevi; questo evita di avere nella tua rubrica la mail del truffatore.

✓ INDIVIDUARLI È FACILE

Come vedi sotto, ho riprodotto un messaggio:

1. ricevuto da una persona che è nella nostra banca dati (evidenziata in verde la cancellazione della sua mail per tutelare la sua privacy),
2. dopo il **Da:** c'è il nostro nome e in calce la nostra mail che hanno copiato da qualche destinatario delle nostre mail ma la mail di provenienza che non corrisponde alla nostra (evidenziata in giallo);
3. testo sintetico e nessuna spiegazione ragionevole di cosa si tratta il link e/o il file da scaricare;
4. telefoni che non corrispondono (evidenziati in giallo).

✓ MAIL ARRIVATA A NOSTRO NOME MA INVIATA DA UN HACKER

Da: ANCC Ciolli [mailto:k_munetou@terasoh.com]
Inviato: venerdì 25 marzo 2022 12:04
A: ... omesso per la privacy

Oggetto: Rv:
 Inviamo in allegato le fatture del mese di marzo/2022.
 CA6391982730086796594.zip
 ZIP pass: dzgcv
 ANCC Ciolli
 E-mail: pierluigiciolli@coordinamentocamperisti.it
 Tel. +39 8028 81 50 36
 Cel. +39 010 04 62 990

✓ PER MEGLIO ILLUSTRARE LA SITUAZIONE, A SEGUIRE IL TESTO ESTRATTO DA

<https://www.fastweb.it/fastweb-plus/digital-magazine/cosa-fare-quando-si-riceve-un-e-mail-phishing/>

Il mondo della **sicurezza informatica** è cambiato molto negli ultimi anni.

- ✓ **VIRUS, TROJAN E MALWARE** sono ancora uno dei vettori principali per infettare i dispositivi degli utenti, ma con la diffusione massiccia di Internet e degli smartphone sono stati affiancati da nuovi metodi. Tra i più diffusi troviamo gli **attacchi phishing**, una particolare tipologia di attacco informatico diventato negli ultimi anni il principale veicolo di truffe online.

ATTACCHI PHISHING?

Si tratta di un attacco informatico che viene perpetuato tramite SMS ed e-mail. Il malvivente invia a un utente (nella maggior parte dei casi le vittime sono casuali, vengono inviati gli stessi messaggi a centinaia di migliaia di persone) un'e-mail nella quale lo invita a **clickare su un link per cambiare la password** del proprio conto corrente o a inviare i propri dati personali per ritirare un premio. Per rendere più veritiero il messaggio, l'e-mail del mittente sembra essere quella di una vera azienda (Poste, banca, catena di elettrodomestici) e la URL del sito che andiamo ad aprire sembra identica a quella del portale originale. In realtà si tratta di un sito falso creato ad arte dai pirati informatici per rubare informazioni personali ai poveri utenti. Informazioni personali che possono essere utilizzate per rubare soldi dal conto corrente oppure per portare avanti altre truffe. In alcuni casi vengono addirittura **vendute sul dark web per poche decine di euro**.

✓ COME RICONOSCERLI

E soprattutto cosa bisogna fare quando la si riceve? La maggior parte degli utenti non è in grado di **capire quando un'e-mail** è in realtà un attacco phishing. Nonostante basti poco per capire che si tratti di una truffa, molte persone non hanno gli strumenti adatti per saper **riconoscere un messaggio falso**. Per riconoscere un'e-mail phishing basterebbe fare dei semplici controlli e segnalare a chi di dovere che si tratta di un messaggio-truffa. Ecco tutto quello che possiamo fare quando riceviamo un'e-mail phishing.

Partiamo dalle basi. Per riconoscere un messaggio-truffa basta effettuare dei semplici check. Se riceviamo un'e-mail nella quale apparentemente la nostra banca ci avvisa che dobbiamo cambiare la password a causa di problemi generali di sicurezza, controlliamo attentamente l'indirizzo di posta elettronica del mittente. I pirati informatici sono abili nel costruire degli indirizzi molto simili a quelli originali, ma si differenziano per un paio di lettere. Se notiamo qualcosa di strano già nel primo controllo, possiamo essere abbastanza sicuri che si tratta di un **messaggio phishing**.

Altro controllo da fare è la **URL del link** presente nel messaggio (in un'e-mail phishing c'è sempre un link che porta su una piattaforma esterna). Anche in questo caso, la URL sembra essere identica a quella di un vero sito, ma si differenzia sempre per una o due lettere.

Basta un po' di attenzione per capire che si tratta di un sito falso creato appositamente per truffare gli utenti.

✓ COSA FARE

Se abbiamo il sospetto che **l'e-mail** che abbiamo ricevuto dalla nostra banca nella quale ci consiglia di cambiare la password sia in realtà un **messaggio phishing**, non dobbiamo andare nel panico. Intanto bisogna capire che se riceviamo un messaggio di questo tipo, non vuol dire che il nostro computer sia infetto. Anzi. Si tratta di e-mail ricevute ogni giorno da milioni di persone.

La prima cosa da fare quando si *riceve un'e-mail phishing* è non cliccare sui link presenti all'interno del messaggio. L'infezione potrebbe iniziare proprio cliccando il link.

Altra cosa da fare è non rispondere a questo tipo di e-mail. I truffatori inviano ogni giorno milioni di messaggi di posta elettronica nella speranza che qualche utente abocchi alla truffa. Rispondendo all'e-mail si dà la conferma al truffatore che il nostro indirizzo di posta sia "vivo e vegeto" e continuerà a inviare messaggi ogni giorno.

✓ COME BLOCCARLI

Con la crescita degli attacchi phishing tutti i principali provider di posta elettronica hanno implementato degli strumenti per **bloccare i messaggi-truffa**.

Se un'e-mail phishing riesce a superare i filtri di protezione, gli utenti possono segnalare l'indirizzo di posta elettronica del mittente in modo che venga bloccato dal provider.

La procedura da seguire cambia a seconda dell'app e del provider di posta elettronica che utilizziamo, ma i passaggi da seguire sono molto simili tra di loro.

Nella maggior parte dei casi bisogna entrare all'interno del messaggio-truffa, cliccare sulle impostazioni e poi su "Segnala phishing". In questo modo il provider farà partire un'indagine per capire se si tratta realmente di un messaggio falso.

✓ **SEGNALARE ALLA PROPRIA AZIENDA**

Uno dei **bersagli preferiti dei truffatori sono le e-mail aziendali**.

Molti dipendenti non sono in grado di riconoscere una truffa e nella maggior parte dei casi cliccano sui link presenti nelle e-mail, infettando tutta la rete aziendale.

Se ricevete un messaggio sospetto nella casella di posta aziendale, inviate un'e-mail al reparto IT segnalando il problema in modo che possano aumentare le barriere di protezione.

✓ **SEGNALARE ALLE FORZE DELL'ORDINE**

Se siete caduti nella **trappola di un attacco phishing** dovete segnalare immediatamente l'accaduto alle Forze dell'Ordine.

La Polizia Postale può far partire un'indagine per risalire al mittente del messaggio e cercare di bloccare la truffa.

✓ **SEGNALARE ALL'AZIENDA VITTIMA DELLA TRUFFA**

Ogni **messaggio phishing** sfrutta il nome di una vera azienda: un servizio di home banking, un brand famoso, una catena di elettrodomestici.

Queste aziende sono anche loro delle vittime della truffa: i malviventi utilizzano impropriamente il loro nome.

Se ricevete **un'e-mail phishing** avvertite immediatamente l'azienda coinvolta, in modo che possano far partire una denuncia anche loro.

✓ **CANCELLARLE**

Una volta seguiti tutti questi passaggi, cancellate l'e-mail. Non c'è nessun motivo per cui dobbiate tenere sul vostro **indirizzo di posta elettronica** questo tipo di messaggi.

Ricordate che l'aver ricevuto un messaggio phishing non equivale ad avere lo smartphone infetto: non dovete eseguire nessuna scansione antivirus.

✓ **NON AVERE PAURA**

Ricevere un messaggio phishing non è pericoloso. E non vuol dire che il proprio PC è infetto. I messaggi-truffa stanno diventando sempre più frequenti e può capitare di riceverne un paio. L'importante è seguire tutti i passaggi illustrati nella nostra guida ed essere sempre attenti a non cliccare su nessun link.

PER VIAGGIARE OLTRE L'OVVIO

Raccolte scaricabili da:

www.incamper.org

www.nuovedirezioni.it

